COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di Firenze

COPIA

DETERMINAZIONE
N. 257 DEL 17-11-2017

Oggetto: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI – GESTIONE RISORSE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto lo Statuto comunale ed il vigente Regolamento di Contabilità;
Visto il Regolamento comunale sulla disciplina dei controlli interni di cui alla Deliberazione C.C. n. 30 del 20.04.2013;
Visto il decreto sindacale n. 3 del 27.12.2016 con la quale si è provveduto alla nomina del Responsabile del servizio competente ad emanare il presente provvedimento;
Viste:

- la deliberazione n. 5/C.C. del 10.3.2017, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 e il documento unico di programmazione (DUP);
- la deliberazione n. 25/G.C. del 27.3.2017 con cui è stato approvato il piano esecutivo di gestione per il triennio 2017-2019;

Visto l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 174/2012, convertito nella L. n. 223/2012, relativo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal responsabile del servizio attraverso apposito parere;

PREMESSO che:

- il D. Lgs. n. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (fondo per le risorse decentrate) nelle more dei rinnovi contrattuali sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economiche finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare in corso d'anno;
- le modalità di determinazione delle suddette risorse sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004 e risultano suddivise in:

A. Risorse Stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che quindi restano acquisite al fondo anche per il futuro;
B. Risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del fondo ;

- la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto fondo è fornita dall'art 15 del CCNL 1.4.1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006, art. 8 CCNL dell'11.04.2008 e art. 4 del CCNL del 31.07.1999);

DATO ATTO che in materia di determinazione delle risorse da destinare al salario accessorio del personale dipendente negli ultimi anni ha rilevato l'articolo 9 comma 2 bis della L. 122/2010 il quale prevede:

- con decorrenza 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del Decreto 16/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010;
- la riduzione automatica del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio per il periodo dal 01.01.2011 al 31.12.2014;
- con decorrenza dal 01.01.2015 la decurtazione delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo dell'art. 9 comma 2 bis della L. 122/2010;

VISTO il comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 come convertito nella legge 30 luglio 2010 N. 122 recante: "*misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica modificato dall'art. 1 comma 456 della legge 147 del 2013 il quale prevede che:" a decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";*

ACCERTATO che gli importi decurtati nel periodo 2011 – 2014 sia per evitare lo sforamento del tetto di spesa 2010, che per garantire la diminuzione proporzionale delle cessazioni dal servizio (calcolata sulla base dei criteri del valore medio secondo le indicazioni di consolidata giurisprudenza) secondo il disposto dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, costituiscono parametri sulla cui base effettuare la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata a decorrere dall' anno 2015;

RICHIAMATA la circolare 8/2015 (prot. 7845 del 02.02.2015) della Ragioneria Generale dello

Stato ed in particolare la scheda tematica G.3 - Contrattazione integrativa che, pur non essendo destinata alle amministrazioni locali, contiene un ragionamento applicabile a tutte le amministrazioni rientranti nel campo di applicazione dell'art. 9 comma 2 bis dove viene ribadito che:

- dal 1 gennaio 2015 non operano più sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale sia il limite soglia del 2010 sia l'automatica riduzione delle stesse collegata alla diminuzione del personale in servizio;
- a decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014;

RICHIAMATA la circolare N° 20/2015 (prot. 39875 dell'08.05.2015) della Ragioneria Generale dello Stato dove viene ribadito che a decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio, devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014;

VISTO l'art. 1 comma 236 della legge 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016) il quale testualmente recita: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli art. 11 e 17 della Legge 7.8.2015 N. 124 con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1 gennaio 2006 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 e succ. mod e i.* non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

RILEVATO che per la costituzione del fondo 2017 bisogna tener conto dei nuovi limiti imposti dell'art. 1 comma 236 della L. 208 del 28.12.2015;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 che così recita "*nelle more di quanto previsto dal comma 1 e al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficenza ed economicità dell'azione amministrativa assicurando nel contempo l'invarianza della spesa a decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo del decreto 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*";

DATO ATTO che nell'anno 2016 non si è provveduto a nessuna decurtazione del fondo in quanto non si è verificata alcuna cessazione di personale dipendente;

RICHIAMATA la disciplina ex art. 15 comma 1 lettera m) del CCNL 1.4.1999 in base al quale:" i risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 comma 1 accertati a consuntivo, possono essere inseriti nel fondo risorse variabili dell'anno successivo";

VISTA la circolare della Ragioneria Generale dello Stato N. 25/2012 " *Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico – finanziaria ai contratti integrativi (art. 40 comma 3 sexies D.lgs 165/2001 ed in particolare il Modulo III Schema generale riassuntivo di costituzione del fondo (versione* aggiornata al 28/02/2013) nel quale le economie relative al fondo lavoro straordinario anno precedente sono inserite come specifica voce, tra le poste di risorse variabili non soggette all'applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010;

RITENUTO dover provvedere, alla costituzione del fondo risorse decentrate 2017, formato da parte stabile e da parte variabile;

VISTI quindi i prospetti allegati alla presente, recanti la dimostrazione delle modalità di calcolo dei fondi in trattazione ed in particolare:

a) Risorse stabili .....€ 36.867,33
b) Risorse variabili..... € 2.848,78
Totale.... € 39.716,11

DATO ATTO che sono stati inseriti nel fondo i risparmi lavoro straordinario 2016 accertati a consuntivo in applicazione delle disposizioni della citata Ragioneria Generale dello Stato 25/2012;

RICHIAMATO il parere ARAN N. 0023668 del 30.10.2012 che prevede tra l'altro, che le risorse destinate "una tantum" all'anno successivo non rilevano ai fini della limitazione di cui all'art.9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito nella legge N. 122 /2010 (non vanno inserite nell'importo del Fondo da comparare con quello del Fondo 2010 e nella base di calcolo sulla quale operare la riduzione dei dipendenti cessati e non dovrebbe essere inserita nella base di calcolo per comparare il rispetto del fondo 2016 rispetto a quello del 2015;

VISTO il prospetto **allegato "A"** recante l'individuazione delle risorse che finanziano il fondo sula base della rispettiva fonte contrattuale e normativa che costituisce parte integrante della presente determinazione;

D E T E R M I N A

1. **DI COSTITUIRE** in via definitiva il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane per la produttività anno 2017 per l'importo complessivo di **€ 39.716,11** come di seguito determinato:

Risorse stabili	**€ 36.867,33**
Risorse variabili.....	**€ 2.848,78**
Totale fondo anno 2017	**€ 39.716,11**

2. **DI APPROVARE** l'allegato **prospetto "A"** recante l'individuazione delle risorse che finanziano il fondo sulla base della rispettiva fonte contrattuale e normativa;

3. **DI DARE ATTO** che le integrazioni apportare al fondo 2017 sono da ritenersi escluse dal tetto di spesa del fondo 2015 quale limite da rispettare per l'anno 2017 in applicazione dell'art. 1 comma 236 della L. 208/2015;

4. **DI DARE ATTO** che il fondo per le risorse decentrato 2017 così come definito con la presente determinazione consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa di personale per quanto concerne i vincoli di cui all'art. 557 e art. 557 quater della legge 296/2006 quest'ultimo introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del decreto legge 90/2014 convertito in legge 114/2014 secondo cui gli Enti assicurano il contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011/2013 e del contenimento della spesa di personale con riferimento alla spesa corrente di cui alla delibera 26 della Corte dei Conti Sezione Autonomie del 07.09.2015;

5. **DI DARE ATTO** che dal fondo è stata operata la decurtazione della quota di risorse stabili in conseguenza del conferimento della funzione della Polizia Municipale all'Unione Montana del Mugello e al passaggio per mobilità del personale assegnato alla funzione medesima con decorrenza dall'1.12.2014;

6. **DI DARE ATTO** che al fondo 2017 non è stata operata nessuna decurtazione per l'annualità 2017 in applicazione dell'art. 1 comma 236 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e che nell'anno 2015 non è stata consolidata nessuna decurtazione 2014 in applicazione dei disposti di cui all'art. 9 comma 2 bis ultimo periodo del D.L. 78/2010 convertito in legge 122 del 30.07.2010 come modificato dall'art. 1 comma 456 della legge 147/2013 e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato N. 20 dell'08.2015 recante istruzioni applicative circa la decurtazione permanente (cosiddetta minusvalenza fissa) da applicare a partire dal 2015 ai fondi della contrattazione integrativa in quanto non si sono verificate cessazioni dal servizio nel quadriennio 2011 -2014;

7. **DI RINVIARE** all'accordo decentrato la destinazione definitiva della somma di **Euro 39.716,11;**

8. **DI IMPEGNARE** la spesa complessiva di **Euro 39.716,11** per il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane per la produttività anno 2017 così come segue:

- **€ 2.848,78** al capitolo 2161 *"FONDO SALARIO ACCESSORIO"* Imp. Fin. FPV per le somme residue dell'anno precedente non distribuite;
- **€ 22.453,55** al capitolo 2161 *"FONDO SALARIO ACCESSORIO"* del P.E.G. 2017;
- **€ 8.997,49** relativa alle Progressioni Economiche orizzontali, ai corrispondenti capitoli degli assegni al personale del corrente Bilancio di Previsione 2017;
- **€ 5.416,29** relativa alla quota di Indennità di comparto da finanziare sul Fondo, ai corrispondenti capitoli degli assegni al personale del corrente Bilancio di Previsione 2017.

9. **DI DARE ATTO** che le somme non utilizzate o non attribuite alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse per l'anno successivo così come disposto dall'art. 31, comma 5, del CCNL del 22 gennaio 2004;

10. **DI ESPRIMERE** sul presente atto **parere favorevole** per la **regolarità tecnica** ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 174/2012, convertito nella L. n. 223/2012 e attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

11. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990, contro il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. Toscana nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione (D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104) o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione, nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

12. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Dall'Omo Barbara Responsabile del Servizio Gestione Risorse;

13. **DI TRASMETTERE** il provvedimento alle R.S.U. dell'Ente per opportuna informazione ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.lgs 165/2001 e art.7 comma 1 del CCNL 1.4.1999.

14. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" Sottosezione Personale- Contrattazione Integrativa e all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi.

Palazzuolo sul Senio, lì 17-11-2017

Il Responsabile del Servizio
f.to

COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di Firenze

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, vista la presente determinazione, appone ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.L.vo n. 267/2000 il visto di regolarità contabile, e attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento.

Palazzuolo sul Senio, lì 17-11-2017	Il Responsabile del Servizio
	F.to Dall'Omo Barbara

Per copia conforme
Palazzuolo sul Senio, lì

Il Funzionario Incaricato

PALAZZUOLO SUL SENIO

Fondo Contratto Decentrato **Parte Stabile**

Data	17/11/2017

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo
S1	Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	163,35
S2	Fondo per straordinari personale passato alle Posizioni Organizzative	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. a), CCNL 6.7.1995	248,38
S3	Fondi per particolari condizioni disagio, pericolo, danno, previsti per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. b), CCNL 6.7.1995	2.484,81
S4	Fondi per particolari posizioni di lavoro e di responsabilità previsti per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. c), CCNL 6.7.1995	579,21
S5	Fondo per la qualità della prestazione individuale previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. d), CCNL 6.7.1995	1.448,02
S6	Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995	8.956,17
S7	Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	3.183,12
S8	Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. c), CCNL 1.4.1999	
S9	Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993	Art. 15, c. 1, lett. f), CCNL 1.4.1999	

PALAZZUOLO SUL SENIO

Fondo Contratto Decentrato **Parte Stabile**

Data	17/11/2017

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo
S10	Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	3.092,54
S11	Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	774,68
S12	Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	1.656,32
S13	Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	
S14	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche	Art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999	
S15	1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	3.540,20

PALAZZUOLO SUL SENIO

Fondo Contratto Decentrato **Parte Stabile**

Data	17/11/2017

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo
S16	Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	10.129,97
S17	0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004	1.865,86
S18	0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, purchè la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti	Art. 32, c. 2 e 3, CCNL 22.1.2004	1.504,73
S19	0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)	Art. 32, c. 7, CCNL 22.1.2004	
S20	0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, purchè il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	Art. 4, c. 1, CCNL 9.5.2006	1.791,27

PALAZZUOLO SUL SENIO

Fondo Contratto Decentrato **Parte Stabile**

Data	17/11/2017

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo
S21	0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %. Comuni capoluogo delle aree metropolitane: fino ad un massimo dello 0,9 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia uguale o inferiore al 39 %	Art. 8, c. 1-2-4, CCNL 28.2.2008	2.214,55

PALAZZUOLO SUL SENIO

Fondo Contratto Decentrato **Parte Stabile**

Data	17/11/2017

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo
Importi da sottrarre:			
S22	Trattamento economico accessorio del personale trasferito dal Comune ad enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999	5.657,04
S23	Salario accessorio personale passato alle Posizioni Organizzative (enti senza dirigenza)		
S24	Variazione RIA in eccesso agli effetti del limite di cui al D.L. 78/2010 art. 9 comma 2 bis		1.108,81
		TOTALE PARTE STABILE	**36.867,33**

S24	Fondo strardinario	art. 14 CCNL 1.4.99	**4.753,61**

PALAZZUOLO SUL SENIO

Fondo Contratto Decentrato **Parte Variabile**

Data	30/09/2016

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo
V1	Introiti derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 con particolare riferimento a: contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali	Art. 15, c. 1, lett. d), CCNL 1.4.1999	
V2	Economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale	Art. 15, c. 1, lett. e), CCNL 1.4.1999	
V3	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione opere pubbliche, ICI, contenzioso tributario, addetti anagrafe)	Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999	
V3	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale dell'anno precedente (progettazione opere pubbliche, ICI, contenzioso tributario, addetti anagrafe)	Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999	
V4	Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all' art. 14 del CCNL 14.1.1999	Art. 15, c. 1, lett. m), CCNL 1.4.1999	
V5	Integrazione sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2%, su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 15, c. 2, CCNL 1.4.1999	

PALAZZUOLO SUL SENIO

Fondo Contratto Decentrato **Parte Variabile**

Data	30/09/2016

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo
V6	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili	Art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999	
V7	Somme residue anno precedente	art. 17, c. 5,CCNL1.4.1999	2.848,78
V8	Rimborso spese per la notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria da utilizzare per l'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori	Art. 54, CCNL 14.9.2000	
V9	Incentivazione personale case da gioco	art. 31, c. 4, CCNL 22.1.2004	
V10	Incrementi percentuali, calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati: fino ad un massimo dello 0,3 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%, fino ad un massimo dello 0,9 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.	Art. 8, c. 1 e 3, CCNL 28.2.2008	
		TOTALE PARTE VARIABILE	**2.848,78**